

"LA CASTA DEL VINO - 111 INFORMAZIONI UTILI PER NON FARSI IMBOTTIGLIARE"

### **Le prime date del tour**

**Appena arrivato nelle librerie di tutta Italia, "La casta del vino" è già balzato al primo posto nelle classifiche di vendita tra le pubblicazioni di Stampa Alternativa**

(<http://www.stampalternativa.it/index.php> ).

**I due autori, Enrico Baraldi e Alessandro Sbarbada, hanno già cominciato a portarlo in tour.**

Prossimamente saranno a:

Malcesine (VR) - 9 ottobre

Cremona - 16 ottobre mattina (Interclub ARCAT Lombardia)

Sirmione - 16 ottobre pomeriggio

San Bonifacio (VR) - 21 ottobre (Interclub locale)

Marcheno (BS) - 26 ottobre

Riva del Garda (TN) - 28-29-30 ottobre (Congresso Nazionale AICAT)

Verona - 4 novembre

Lucca - 19 novembre

Vallo Torinese (TO) - 20 novembre mattina

Portogruaro - 25 novembre (da confermare)

Altre date sono in corso di definizione (Pavia, Pescara, Sardegna...).

Chi intende organizzare una presentazione o invitarli a presenziare a un Interclub, può scrivere a [alessandro.sbarbada@fastwebnet.it](mailto:alessandro.sbarbada@fastwebnet.it)

---

AGI

### **VINO: 90 BAMBINI VENDEMMIERANNO L'UVA RABOSO A CONEGLIANO**

13:13 06 OTT 2011

- Roma, 6 ott. - Coldiretti da' vita ad una speciale vendemmia a Conegliano. Lo fa in collaborazione dell'Istituto Cerletti. Proprio nei vigneti della Scuola Enologica, da cento anni impegnata a formare professionisti dell'enologia che poi operano ai quattro angoli del pianeta, 90 bambini di 4 e 5 anni saranno impegnati nella raccolta dell'uva Raboso. "L'idea nasce dalle attivita' di Campagna Amica che racchiude tutte quelle attivita' che Coldiretti propone al mondo dei consumatori per far vivere in prima persona la straordinaria avventura offerta dal settore primario - spiega il presidente Fulvio Brunetta - Questa volta il messaggio va ai piu' piccolini che potranno davvero toccare con mano la vite ed i suoi frutti. Come sempre l'Istituto cerletti e la sua Preside hanno dimostrato una grandissima sensibilita' e disponibilita'". Cosi' martedi' prossimo, 11 ottobre, dalle ore 9 alle ore 11 i bambini dell'asilo Umberto I di Conegliano saranno protagonisti tra i filari di Raboso. Raccoglieranno l'uva dando vita ad una giocosa vendemmia e poi la porteranno nella loro scuola dove daranno vita anche alla pigiatura come da tradizione. Prima pero', proprio da vigneto, i giovani vendemmiatori, affideranno tutta una serie di messaggi rivolti ai bambini di tutto il mondo a dei palloncini che verranno lanciati in cielo. Nel vigneto del Cerletti ci sara' anche la Preside, Damiana Tervilli che proprio in queste ore sta portando al traguardo l'iniziativa di trasformare parte delle strutture della sua scuola in fattoria didattica che verra' aperta per la prima volta il 9 ottobre in occasione : "Per noi e' un'occasione di aprirci ancor piu' all'esterno e di valorizzare le varie opportunita' che sa offrire il mondo dell'agricoltura di casa nostra e la nostra scuola. Per i piu' piccoli e' un approccio molto divertente e importante". La fattoria didattica del Cerletti coinvolge la parte collinare dell'istituto dove verra' creato un percorso didattico tra i filari in stagione, la cantina, un cortile con dei piccoli animali (dall'uovo alla gallina, anatre, conigli e due pony), un percorso dal pascolo al bosco, un piccolo orto di erbe officinali ed estrazione degli olii essenziali da dove si potranno ricavare anche essenze per i profumi. Poi ci sara' la possibilita' di guardare al microscopio organi vegetali. Insomma tutto un mondo che fa rima proprio con Campagna Amica. (AGI) Bru

---

REPUBBLICA.IT

### **L' altra movida del Vicariato Band rock e missionari**

05 ottobre 2011 — pagina 1 sezione: ROMA

UNA Ponte Milvio by night a due facce. La faccia più profana e solita: locali superaffollati, ragazze in "tiro" stile Roma Nord: tacco 12, borsa griffatae mini-car in tripla fila. E quella più sacra: la parrocchia "Gran madre di Dio" aperta di notte, missionari trasformati in "buttadentro", confessioni a gogo e processioni. Il tutto, innaffiato da concerti sul sagrato della chiesa. E' la "movidà alternativa" organizzata fino a sabato dal servizio Diocesano per la pastorale giovanile. Ottava edizione della manifestazione: "Gesù al Centro". CHISSÀ se Federico Moccia, da tutto ciò, prenderà spunto per il prossimo romanzo. Il mix sta funzionando. Don Maurizio Mirilli, direttore del servizio Diocesano per la pastorale giovanile racconta: «Abbiamo cominciato qualche giorno fa e c'è stata una grande risposta di pubblico». Spiega: «I giovani vogliono dire sì a questo tipo di divertimento e no a una movida senza regole che si riduce a sballo o a comportamenti violenti». Così 400 missionari, anche loro giovani, fino a sabato prossimo si aggireranno tra i tanti che affollano la zona invitando tutti ad ascoltare le band sul palco: la scalinata della parrocchia. Si va dal pop al rock. Oggi si esibirà anche un gruppo di seminaristi. Poi sarà la volta di Lorella Cuccarini e Nek. Racconteranno il loro rapporto con la fede. Altro compito dei missionari: invitare i ragazzi della notte a fare una capatina nel confessionale. - ALESSANDRA PAOLINI

---

LE FARMACIE POSSONO CHIUDERE I BATTENTI: ABBIAMO LE BEVANDE ALCOLICHE CHE MIGLIORANO LA NOSTRA SALUTE!!!

REPUBBLICA.IT

### **Nel cuore della birra un presidio anti-tumori**

04 ottobre 2011 — pagina 42 sezione: SALUTE

La birra è ricca di vitamine del gruppo B, di fibre e lieviti benefici per l'intestino, di maltodestrine con proprietà energizzanti e soprattutto di polifenoli antiossidanti naturali. Al centro delle ricerche lo xantumolo, un isoflavone presente nelle infiorescenze femminili del luppolo, la pianta che conferisce alla birra il gusto amarognolo. Lo xantumolo possiede azione antiossidante, anti radicali liberi ed è in grado di combattere le cellule che presentano un alterato equilibrio ossidoriduttivo, come quelle tumorali. Lo xantumolo è attivo contro le cellule del tumore della prostata e dell'ovaio, è antileucemico e possiede proprietà antiangiogeniche, ovvero è in grado di "soffocare" i vasi dei tumori (ricerca di Nicoletta Ferrari, Istituto Tumori di Genova). Uno studio appena pubblicato (Journal of Cell Biochemistry) ha dimostrato in modelli sperimentali che assumere xantumolo, o birra luppolata, può facilitare la guarigione delle ferite riducendo infiammazione, stress ossidativi e angiogenesi patologica. Un gruppo di studiosi portoghesi (su Nutrition Research) ha osservato che lo xantumolo potenzia l'ingresso del farmaco butirrato nelle cellule di tumore del colone quindi favorisce la distruzione delle cellule tumorali impedendo la loro progressione. Altri flavonoidi, come il resveratrolo del vino rosso e la quercetina delle mele, non sono invece in grado di cooperare col butirrato, confermando proprietà specifiche dell'"antibiotico" naturale della birra. Donne con diagnosi di tumore al seno che consumano abitualmente moderate quantità di birra (300 ml al giorno) non solo non aumentano le probabilità di sviluppare recidive rispetto alle donne che non ne bevono, ma addirittura mostrano parametri di salute legati a una miglior aspettativa di vita (su Cancer Epidemiology e su Plos Medicine, ricerca di Harvard Public Health sulle over 55). Le proprietà benefiche dello xantumolo non riguardano solo il campo oncologico. Grazie alla sua capacità di stimolare e promuovere la differenziazione delle cellule responsabili della formazione dell'osso (osteoblasti), questa molecola del luppolo potrebbe essere utile anche per contrastare l'osteoporosi. Studi epidemiologici segnalano anche effetti protettivi sul sistema cardiovascolare. In chi beve birra sono stati riscontrati aumenti nei livelli di vitamina B6 nel sangue. La vitamina B6 regola nell'organismo la produzione dell'omocisteina (sostanza ritenuta concausa

dei problemi cardiaci). Piccole quantità di alcol (si parla di 350 ml di birra, un bicchierino di liquore o 118 ml di vino ma attenti) apportano benefici (metanalisi dell' Istituto canadese di sanità pubblica e sul British Medical Journal ). Ma attenti, a causa del contenuto alcolico, le stesse moderate quantità, aumentano il rischio di cancerogenesi epatica e coloretale. In particolare va scoraggiato il crescente uso di alcolici assunti dagli adolescenti e giovani adulti.

\* Responsabile ricerca oncologica Irccs Multimedica, Milano - ADRIANA ALBINI \*

---

## IL LATO BUONO DELLA CRISI

ASCA

### **SALUTE: USA, CRISI FA CALARE INCIDENTI. ALCOL SI BEVE A CASA**

- Roma, 6 ott - Negli Usa gli incidenti provocati dall'alcol sono crollati del 30% negli ultimi 5 anni.

"Merito", si fa per dire, della crisi economica, che secondo i ricercatori dei Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) di Atlanta spinge la gente a consumare gli alcolici a casa, un'alternativa molto piu' economica del farlo nei locali.

"L'ipotesi e' che le persone guidino di meno dopo aver bevuto", spiega Thomas Frieden, direttore dei Cdc. Lo confermano le interviste a 200mila adulti americani, tra i quali sono sempre meno quelli che dichiarano di essersi messi al volante dopo aver alzato il gomito.

Quasi uno su 50 ha affermato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol almeno una volta in un mese e circa il 60% confessa di aver guidato ubriaco una sola volta nella vita. noe/cam/ss

---

## CURIOSITA'

YAHOO ANSWERS

### **E' peggio l'ubriachezza da birra, da vino o da vodka?**

Spiegate mi perchè è peggio una o l'altra, e qual'è quella che lascia più danni irreparabili.

Con la vodka, avendo un contenuto di alcol molto maggiore, lo stato di ebrezza arriva molto prima, ma essendo un superalcolico può creare una maggiore irritazione della parete gastrica dello stomaco con le intuibili conseguenze del caso: (nausea, gastrite acuta e vomito). La sbronza da vino giunge ovviamente dopo, (per il minor contenuto alcolico), ma come conseguenza lascia la maggior parte delle volte un fastidioso e spesso intenso mal di testa a causa principalmente del metanolo in esso contenuto che va ad agire sui neurotrasmettitori dilatando i vasi sanguigni cerebrali e quindi arriva la cefalea. Ovviamente la sbronza da birra arriva molto più lentamente, dato il basso contenuto alcolico, ma ha una conseguenza molto particolare che lascia per così dire particolarmente intontiti, in quanto all'effetto sedativo dell'alcol va aggiunto anche l'effetto soporifero del luppolo, inoltre per ubriacarsi occorre berne una notevole quantità e con l'elevato contenuto di gas in essa contenuta provoca una dilatazione enorme dell'addome, pur essendo diuretica, quindi facilmente eliminabile tramite le urine. Inutile dire che in tutti i tipi di sbronze elencate i danni a carico del fegato sono indiscutibili e potenzialmente molto pericolosi nel tempo!

---

## INIZIATIVE PER SOSTENERE L'OMICIDIO STRADALE

LA NUOVA SARDEGNA

### **A Montecitorio per ricordare Antonello**

05 ottobre 2011 — pagina 08 sezione: Olbia

PORTO CERVO. C'erano anche Valter Zara e sua moglie Patrizia, nella sala del Mappamondo, a Montecitorio: è lì che giovedì scorso si è svolta una tavola rotonda, moderata dalla professoressa Maria Rosaria De Simone, su «Violenza stradale-L'omicidio stradale». Ed è lì che la coppia di Verona (insieme a tante altre famiglie che hanno perso i loro cari sull'asfalto) ha

ricordato il figlio Antonello Zara, ex tronista di Uomini e Donne, morto in un incidente vicino a Porto Cervo nell'estate del 2008.

All'incontro, a cui hanno partecipato numerosi senatori, rappresentanti delle varie commissioni ed esperti di sicurezza stradale, si è parlato di appesantire le pene (eliminando il patteggiamento) per coloro che causano - per colpa di alcol o droga - stragi sulle strade. Quindi, ogni famiglia ha ricordato gli incidenti nei quali sono morti i propri parenti.

«Dopo tre anni e tre mesi dalla tragedia - ha detto Valter Zara - noi non ci arrendiamo. E continueremo a lottare per avere giustizia. La causa civile sta andando avanti e la prossima udienza, a Milano, è stata già fissata per il 18 ottobre. Verrò interrogato da due psichiatri davanti al giudice in modo da preparare una relazione da affiancare a quella del tribunale di Monza. E forse, la questione, si concluderà il prossimo mese di aprile. Ma quello che mi interessa davvero - conclude Zara - non è il risarcimento. Appena questo capitolo si chiuderà, potremo finalmente rivolgerci alla Corte europea: il nostro obiettivo è di riaprire il caso e far piena luce sull'incidente in cui mio figlio Antonello ha perso la vita».

---

VITERBOGGI

### **La Destra e Gioventù Italiana in piazza per il reato di omicidio stradale**

06/10/2011 - 15:37

#### **Il 15 ottobre nuovo incontro a piazza del Teatro per la raccolta firme**

VITERBO - La Destra e Gioventù Italiana di Viterbo e Provincia, nei giorni di sabato 8 ottobre e 15 ottobre, saranno presenti a piazza del Teatro, angolo via del Corso, per lanciare anche nella Tuscia la raccolta delle firme a favore dell'istituzione del reato di omicidio stradale.

Gli esponenti del partito commentano: 'Rivendichiamo la paternità di tale iniziativa, crediamo che questa sia una vera battaglia di civiltà: trovarsi coinvolti in un incidente stradale provocato da chi guida un automezzo in stato confusionale, dopo aver assunto volontariamente alcool o droghe, è una condizione che oggi non è tutelata a norma di legge, così come guidare in quello stato è come girare con una pistola sul cruscotto'.

Infine concludono: 'L'iniziativa è quindi volta a dare un 'corpus' di volontà popolare al disegno di legge, crediamo, già allo studio del Governo, una spinta a fare presto al fine di creare quanto prima un forte deterrente a comportamenti capaci di distruggere vite umane nel fiore degli anni'.

---

L'ANGOLO DELLA GIUSTIZIA UMANA

GAZZETTA DI PARMA

### **Alcol alla guida: Il prelievo lo inchioda, il giudice lo assolve**

Roberto Longoni

6.10.11

La verità (sul vino) non è nel sangue. Almeno non negli esami ematici di routine compiuti al Pronto soccorso del Maggiore per stabilire eventuali eccessi alcolici tra gli automobilisti. «Accertamenti che hanno sì valore diagnostico e curativo, ma non medico-legale: quindi non sono in grado di dare certezze a chi deve emettere una sentenza». A sostenerlo è l'avvocato Federico Palestro che su questo concetto ha basato la strategia difensiva per un cliente comparso ieri davanti al giudice Gabriele Nigro. Vincendo la causa (e convincendo anche il pm, Antonella De Stefano, che alla fine ha chiesto a sua volta l'assoluzione dell'imputato) e facendo uscire il proprio assistito con formula piena da una situazione tutt'altro che comoda.

Una sentenza che potrebbe fare storia in chissà quanti casi analoghi, in tutta la Penisola, e che potrebbe «annacquare» il capitolo del Codice della strada sulla lotta alla guida in stato d'ebbrezza. Insomma, stando così le cose, lo strumento più affidabile per scovare il conducente ubriaco sarebbe il cosiddetto «palloncino», non la siringa.

Una vicenda che per il ventenne agricoltore assistito da Palestro ha inizio un paio d'anni fa. Il ragazzo, verso sera, viene fermato per un normale controllo mentre è alla guida del proprio autotreno su una strada del Nevianese. Alla pattuglia il suo comportamento appare in qualche modo sospetto. C'è il forte dubbio che il giovane non abbia la lucidità necessaria per mettersi

alla guida di un veicolo. La possibilità di una verifica immediata non c'è, essendo la pattuglia sprovvista dell'etilometro.

Così, si passa dal Pronto soccorso del Maggiore. Il prelievo del sangue dà un risultato che, almeno in apparenza, inchioda il giovane. Dall'esame risulta che nel suo sangue si trovano 2,23 grammi d'alcol per litro. Il limite fissato dalla legge è di mezzo grammo. A peggiorare la situazione c'è il superamento di una seconda soglia, quella del grammo e mezzo, oltre la quale le sanzioni si inaspriscono, prevedendo anche il sequestro del mezzo ai fini della confisca.

L'agricoltore si trova così doppiamente appiedato: senza patente (che gli viene sospesa per un anno e mezzo) e senza autocarro, che gli serve anche per il lavoro. Senza contare le conseguenze civili e penali. «Avrebbe rischiato, oltre alla confisca definitiva del veicolo - ricorda Palestro - anche qualche mese d'arresto e una pesante multa».

E' sotto queste spade di Damocle che il giovane vive i quasi due anni in attesa di giudizio. Intanto, per 18 mesi se ne sta alla larga dal volante, facendosi scarrozzare da altri quando non può proprio fare a meno di mettersi in strada. Poi, quando riprende a guidare, deve arrangiarsi in qualche modo per sostituire l'autocarro sequestrato, con il quale si spostava e lavorava.

E' un'arringa scientifica a liberarlo da una situazione che - cifre alla mano - sembra disperata. Ma è proprio nelle cifre, o almeno negli strumenti che le stabiliscono, che le accuse hanno il punto debole. «Ha un fondamento scientifico - sottolinea Palestro - dire che il metodo enzimatico usato per la ricerca di alcol nel sangue non dà certezze assolute. I valori possono tranquillamente variare del 20 o del 30 per cento, perché si evidenziano anche altre sostanze».

In realtà, sembra che anche con il prelievo ematico ci sia la possibilità di avere risultati certi. Ma con un tipo d'analisi diverso da quello enzimatico. «Cioè con il metodo gascromatografico e con lo spettrometro» spiega il legale. Invece, nel caso dell'agricoltore, mancando la «certezza dei valori, non è stato possibile verificare la sussistenza del reato». Da qui - visto che nel dubbio l'ago della bilancia pende dalla parte dell'imputato - la chiusura del processo con un'assoluzione. E per di più con formula piena. Verdetto che, di conseguenza, contiene una non troppo larvata «accusa» nei confronti degli stessi strumenti dell'accusa. «Queste - dice l'avvocato - sono sentenze che dovrebbero far riflettere gli enti preposti, perché si dotino di metodologie attendibili per determinare la presenza di alcol nel sangue».

E l'imputato come l'avrà presa? Facile immaginare che abbia brindato. Ma con moderazione. E magari senza mettersi al volante. Metti caso che sulla strada, anziché in una siringa da prelievi, ci s'imbatta in un etilometro...

---

## INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

### LA NUOVA DI VENEZIA

#### **Meno alcol in discoteca**

05 ottobre 2011 — pagina 19 sezione: Cronaca

Riparte domenica alla discoteca «Area Venezia» il progetto educativo LxL = Area. L'obiettivo è dimostrare che ci si può divertire senza eccedere. Non verranno infatti vendute bevande alcoliche ai minori di 18 anni (mentre la normativa indica come limite i 16, ndr). Un progetto al quale hanno aderito anche comune e Provincia. «Questo progetto rappresenta un piccolo passo avanti - dice il vicesindaco Sandro Simionato - Certo, una domenica al mese non è sufficiente a far fronte alla tendenza che vede i giovanissimi utilizzare l'alcol come il maggior strumento di divertimento». «Bisogna togliere il fascino che aleggia intorno alle droghe e all'alcol - continua l'assessore provinciale Raffaele Speranzon - l'alterazione è illusione». Il tema della prima festa sarà «Fluo Party» e in consolle a scegliere i dischi ci saranno i giovani deejay veneziani Dee Jack e Mister Fil. (r.s.)

---

## COMUNICATO STAMPA

### COMUNICATI.NET

#### **ALCOL, SANTORI (PDL): "DA 1° MUNICIPIO ATTO UNANIME DI RESPONSABILITÀ"**

Roma, 6 ottobre 2011

“L’approvazione all’unanimità del consiglio del I Municipio Centro Storico della proposta n. 70/2011, sostenuta da Pdl, Verdi, Idv, Udc e Api, che prevede di inserire l’ordinanza anti-alcol direttamente nel regolamento di polizia urbana, dalle ore 23 fino alla chiusura di tutti gli esercizi autorizzati, è un segnale che arriva forte e chiaro alle forze di centrosinistra di altri municipi, che stanno facendo demagogia su un atto dovuto di grande responsabilità” lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, Presidente della Commissione sicurezza di Roma Capitale in merito al parere favorevole del I Municipio riguardante l’obbligo di sospendere la vendita per asporto di qualsiasi bevanda alcolica su tutto il territorio capitolino.

Questo segnale arriva da un quadrante della città gremito di locali notturni e piazze ove si concentra il turismo e la movida. Con questa misura i giovani potranno continuare tranquillamente a divertirsi, a socializzare e a bere una birra in strada, ma fino ad una certa ora. Questa è una regola di civiltà ed è l’unico limite, nel sacrosanto rispetto della libertà individuale e del diritto al sonno dei residenti delle zone più calde o di quelle che potranno divenire tali. Auspichiamo che tale scelta consapevole venga condivisa anche in altri miniparlamentini ove è in corso la discussione della proposta, affinché tutti i quadranti della città possano prendere provvedimenti unanimi, risolutivi e duraturi” - conclude Santori.

---

## IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

### VIRGILIO NOTIZIE

#### **Patenti facili, Alemanno: Operazione tutela tutti utenti strada "Così si lotta seriamente contro le tragedie"**

Roma 6 ott. (TMNews) - "L'operazione di questa mattina contro le 'patenti facili' è una garanzia a tutela di tutti gli utenti della strada". Lo dice in una nota Gianni Alemanno, sindaco di Roma esprimendo "il mio ringraziamento alla Polizia Roma Capitale per questo intervento che fa seguito alla grande quantità di controlli capillari sui tagliandi delle assicurazioni e ai quasi 5.000 controlli antidroga e antialcool di questi ultimi mesi".

"Patenti e assicurazioni regolari, e guida cosciente e non sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o di alcolici, sono la prima garanzia per lottare seriamente contro la piaga delle tragedie sulla strada", conclude Alemanno.

---

### CASERTANEWS

#### **Rincorre la moglie per strada con un coltello: arrestato 51enne**

Giovedì 6 Ottobre 2011

6.10.11 - Marcianise - Verso le 22 di ieri sera personale del commissariato della Polizia di Stato di Marcianise ha arrestato Raffaele Giuliano di 51 anni originario di Casalnuovo, ma da tempo residente a Marcianise con la moglie N.L.M. di 32 anni. Proprio una violenta lite con la moglie, scaturita per futili motivi, degenerata in un tentativo di accoltellamento da parte dell'uomo, ha determinato il suo arresto. Il Giuliano infatti è stato visto mentre inseguiva la moglie in strada, l'affollata via Foglia, brandendo un grosso coltello da cucina intenzionato a colpirla, dopo averla già percossa in casa. L'immediato arrivo sul posto della Volante permetteva di sottrarre la donna (semi nuda e con gli abiti fatti ormai a brandelli) ai tentativi dell'uomo di accoltellarla. Alla vista della Polizia il Giuliano fuggiva verso casa barricandosi dietro la porta e minacciando di morte chiunque si fosse avvicinato, ma gli operanti sfondavano l'ingresso e bloccavano il Giuliano dopo una breve colluttazione, nel corso della quale uno dei poliziotti rimaneva lievemente contuso. Disarmato del coltello l'uomo veniva condotto presso l'ospedale di Marcianise siccome in evidente stato di ubriachezza. Dopo le cure del caso è stato condotto nelle camere di sicurezza del Commissariato di Marcianise dove ha atteso l'udienza del processo tenutosi questa mattina, al seguito del quale è stato condotto alla casa circondariale di S.Maria C.V. a disposizione della Procura sammaritana. La donna immediatamente curata presso il medesimo ospedale ne avrà per circa 10 giorni.

---

### ILQUOTIDIANOWEB

### **Vibo: picchiata e schiavizzata dal convivente per 10 anni, arrestato**

Per dieci anni la donna è stata costretta a subire ogni tipo di violenza: schiaffi, pugni, insulti, veri e propri pestaggi

06/10/2011 Accadeva a tutte le ore del giorno e della notte. Per dieci anni ha subito le violenze del convivente, è stata picchiata, insultata, pestata a volte con spranghe, mazze ed ogni tipo di oggetto che c'era in casa, e queste violenze erano diventate quasi normali tra le mura domestiche.

Un vero e proprio calvario cominciato per T.T., cittadina bulgara di 28 anni, già mentre si trovava nel proprio paese e che, quando con il suo convivente Sami Veli Yusein, cittadino bulgaro di 39 anni, da tempo impiegato a giornata come manovale a Pizzo Calabro, nel Vibonese, è giunta in Italia, è diventato peggiore. Mai un momento di pace neanche durante le tre gravidanze della donna, che spesso veniva costretta dal proprio aguzzino a dormire fuori dalla porta di casa, vicino alla cuccia del cane, davanti agli occhi impietriti degli altri figli.

Una situazione insostenibile, che peggiorava ulteriormente quando l'uomo era in preda ai fumi dell'alcool ed a cui la donna, terrorizzata e con gli evidenti i segni del vero e proprio massacro a cui veniva sottoposta tutti i giorni, ha deciso di ribellarsi rivolgendosi al consultorio familiare di Vibo Valentia ed ai Carabinieri della Stazione di Pizzo.

Ai militari la giovane, in lacrime, ha raccontato i dieci interminabili anni di sofferenze e maltrattamenti, chiedendo aiuto ed un posto sicuro dove scappare con il propri tre figli di 9, 6 e 4 anni, prima che anche loro diventassero vittima della furia cieca dell'uomo.

I carabinieri e gli assistenti sociali hanno raccolto l'incredibile racconto provvedendo a trasportare la donna ed i suoi tre figli in una località protetta e lontana da Pizzo. A tempo di record i Carabinieri hanno redatto una dettagliata informativa alla Procura della Repubblica di Vibo Valentia che ha immediatamente richiesto la custodia cautelare in carcere per l'uomo. Ordinanza arrivata in pochi giorni e prontamente eseguita dagli uomini della Stazione Carabinieri di Pizzo, che hanno sorpreso l'uomo nella propria abitazione ammanettandolo e trasferendolo nel carcere di Vibo Valentia.

---

## CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

### LA PROVINCIA PAVESE

#### **Ubricato in piazza del Lino Soccorso ragazzo di 22 anni**

05 ottobre 2011 — pagina 15 sezione: Voghera

PAVIA L'alcol che aveva ingurgitato doveva essere davvero tanto, da far arrivare un'ambulanza in tutta fretta in piena notte in piazza del Lino. I sintomi erano quell'intossicazione etilica e il ragazzo 22enne è stato raccolto e portato al pronto soccorso del policlinico San Matteo. Niente di grave per lui, ma un'altra notte agitata per i residenti svegliati all'una e mezza da tutto quel trambusto, oltre che l'ennesimo episodio di quanto accade nelle vie del centro. Bottiglie vuote abbandonate ovunque, ubriachi che bivaccano per strada e che al mattino lasciano segni di vomito, lattine e fanno i loro bisogni per strada. E poi schiamazzi, liti e botte in piena notte e persino azioni vandaliche come quella avvenuta venerdì scorso in via Beccaria, a due passi da piazza della Vittoria, quando è bastato che uno dei residenti del palazzo si affacciasse, richiamato dalle urla sotto casa, per far scattare la spedizione punitiva. Un gruppo di ragazzi per vendicarsi è entrato nel condominio spaccando la porta e rompendo i vetri di lampadari e finestre. Multe e controlli dei vigili sembrano non avere effetto sui guai della movida del centro.

---

### IL TIRRENO

#### **Picchia due carabinieri, arrestato**

05 ottobre 2011 — pagina 04 sezione: Grosseto

SCANSANO. Alza la voce, minaccia i clienti di un bar. Poi picchia i carabinieri e finisce al carcere di via Saffi. È stato un sabato sera complicato quello di Ervin Hoxa, operaio albanese di 32 anni che sabato sera aveva alzato un po' troppo il gomito. Resistenza, oltraggio e lesioni a

pubblico ufficiale i reati contestati. L'uomo, più volte era stato multato dai carabinieri per ubriachezza molesta, ma sabato sera l'operaio ha passato la parte.

Era tardi quando i carabinieri sono stati chiamati dagli avventori del bar Le Cascine, che si trova proprio nel centro del paese del morellino.

Ervin Hoxa era ubriaco quando è entrato dentro al locale e ha cominciato ad urlare contro i clienti che stavano trascorrendo la serata nel bar. Un amico che era con lui ha aiutato i carabinieri ad accompagnare l'uomo a casa. I militari della stazione di Scansano pensavano che l'episodio finisse lì.

Una bella dormita, magari un mal di testa la mattina successiva. Invece, Hoxa è uscito di nuovo di casa ed è tornato al bar. Dalla piazza di Scansano però, è passata una pattuglia dei carabinieri che si è immediatamente fermata, per tranquillizzare l'uomo e per evitare che la situazione degenerasse ulteriormente.

Ma alla vista dei militari, l'operaio si è avventato loro contro tentando di colpirli e ingaggiando anche una colluttazione. I carabinieri sono riusciti ad immobilizzarlo grazie all'aiuto di alcuni clienti del locale. Ma in quel parapiglia, due militari della stazione di Scansano sono rimasti feriti. Accompagnato Hoxa in caserma, i carabinieri sono andati a farsi medicare e anche l'operaio agricolo è stato visitato dai sanitari del 118. Dopo le cure, però, ha dovuto seguire i carabinieri che lo hanno accompagnato al carcere di via Saffi dove ha smaltito i fumi dell'alcol. Il gip Marco Mezzaluna ha convalidato l'arresto.

Difeso dall'avvocato Bonari, Ervin Hoxa è stato scarcerato con l'obbligo di presentazione giornaliera alla stazione dei carabinieri di Scansano e con il consiglio di restare, almeno per un bel po', lontano dall'alcol.

Fra.Go.

---

REPUBBLICA.IT

### **Multa 'collettiva' ai locali della movida**

05 ottobre 2011 — pagina 7 sezione: PALERMO

UN PROVVEDIMENTO collettivo che colpisce contemporaneamente alcuni locali per disturbo della quiete pubblica e occupazione di suolo pubblico. Una prima volta assoluta, perché mai a Palermo si era applicata la norma del codice penale che punisce chi esercita un "mestiere rumoroso". È successo in via Chiavettieri, storica zona del divertimento palermitano, dove venerdì sera è scattato il sequestro: la polizia municipale ha portato via sedie, ombrelloni, tavoli, poltrone, fioriere, impianti di diffusione musicale. Un provvedimento firmato ieri dal gip. La denuncia è stata recapitata nelle mani di sei titolari tra pub, birrerie e pizzerie. Tra i locali multati c'è la taverna ai Chiavettieri, da sette anni meta per molti aficionados delle notti palermitane: «È una decisione ingiusta - dice il gestore Gabriele Calandrino - così si rischia di colpire un'intera zona rinata grazie anche alla nostra presenza». Calandrino è stato infatti tra i primi a credere nella possibilità di rilanciare i Chiavettieri: «Quando abbiamo aperto la taverna - spiega - qua non c'era quasi nulla, questa era una zona abbandonata a se stessa». Molti, successivamente, avevano seguito il suo esempio. Come Francesco D'Amico, titolare della Grotta della Vucciria, aperto dal 2004: «Non si può accettare una simile reazione - dice D'Amico - vengono colpite attività che lavorano onestamente» Anche per il suo locale è scattata la denuncia: «Anche se solo per occupazione di suolo pubblico» tiene a precisare. Chi invece si è visto recapitare il provvedimento per disturbo della quiete con attività musicali è Giuseppe Lalia. Da qualche mese ha rilevato la Tavernetta (ora si chiama Fraclò): «Il livello dei decibel si difende - è sempre stato nella norma, abbiamo rispettato leggi e regolamenti. Più volte abbiamo addirittura spento l'impianto prima della mezzanotte». Intanto alla Vucciria ci si interroga, perché le ragioni dei ristoratori si scontrano con il disagio di chi vive in una realtà dove «non si può dormire per il troppo fracasso» dicono alcuni residenti. Chi denuncia, però, preferisce non scoprire la propria identità. «Per paura di ritorsioni», si giustifica. Venerdì, dopo il blitz dei vigili, in molti hanno cominciato a citofonare in piena notte ai presunti "traditori": «È una situazione invivibile - spiega M.C., avvocatessa - per il baccano insopportabile non si può dormire. Ho una bambina piccola che non riesce a prendere sonno per le urla e gli schiamazzi continui». Insieme al marito professore universitario hanno deciso di cambiare casa: «Abbiamo già deciso di andarcene - spiega - vendiamo questo inferno e ci trasferiamo altrove». Esasperazioni che avevano raggiunto l'apice poche settimane fa quando G.D.S, operaio di 41



anni aveva pensato di farsi giustizia da solo. Picchiando prima il titolare di un locale dei Chiavettieri e poi il violinista rumeno che si stava esibendo. Incontriamo Marcella, la moglie che dice: «Ormai qui non si può più vivere, mio marito ha avuto una reazione spropositata ma era davvero disperato». Fuori dal coro emerge Rosario Fazio, "chiavettiere doc": «Abito da sempre in questa zona - dice - e benedico ogni giorno la presenza di tutta questa vita. Senza i locali ci sentiremmo tutti più soli». - ANDREA PUNZO

---

IL TIRRENO

### **«Centro, Lombardi è un irresponsabile»**

05 ottobre 2011 — pagina 09 sezione: Viareggio

PIETRASANTA. Isola felice o ricettacolo caotico esente da controlli? La querelle fra sindaco e residenti sul centro storico a causa della movida notturna, accende il dibattito politico. «Conosco bene Pietrasanta e personalmente, prima che politicamente, mi dispiace assistere all'esaltazione dell'episodio sgradevole, della maleducazione di alcuni, con l'obiettivo di voler "cavalcare" un problema reale per celebrità personale o polemica politica - afferma il segretario Pd Giuseppe Dello Sbarba -. Ci sono alcuni problemi su cui per altro l'amministrazione ha già messo in campo progetti e fatti come il sistema dei parcheggi, l'abbandono di immondizia per la strada, la convivenza tra residenti e attività commerciali e di ristorazione, i punti di aggregazione, il verde».

Agli antipodi l'opinione di Alberto Giovannetti, capogruppo Pdl: «L'irresponsabilità del sindaco è totale: vada a rileggersi le cronache dei giornali quando dai banchi dell'opposizione criticava le scelte dell'amministrazione Mallegni. Oggi, al contrario, difende quella stessa realtà che attaccava andando contro ai residenti ai quali, ieri, ha promesso di tutto pur di vincere. Ma chi gestisce l'attuale situazione: il sindaco Lombardi o il suo vice, Mori? Quest'ultimo, se vuole investire in futuro sulla sua persona, farebbe bene a cogliere l'occasione e a prendere le distanze da questi politici. Altrimenti dovrebbe essere lo stesso primo cittadino a farlo dimettere dal ruolo di assessore al commercio e alla polizia municipale per incapacità manifesta».

---

AGENPARL

### **ROMA: UBRIACO PRETENDE BIRRA DA UN BARISTA E AL RIFIUTO LO RAPINA**

Scritto da com/sdb

Roma, 06 ott - Un cittadino romano di 40 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina con l'accusa di rapina, resistenza a Pubblico ufficiale e porto abusivo di arma. L'uomo è entrato in un bar di via Capo le Case, nel centro storico della Capitale, in evidente stato di ebbrezza alcolica, pretendendo dal barista una birra. Al rifiuto dell'uomo, il 40enne lo ha prima minacciato e poi rapinato facendosi consegnare 50 euro e fuggendo via. A questo punto il barista ha immediatamente chiamato il 112 dei Carabinieri che, intervenuti, hanno fermato l'uomo, poco distante dal luogo, mentre stava tentando di far perdere le proprie tracce. A nulla è valso il tentativo del 40enne di sfuggire alla cattura aggredendo i militari; l'uomo è stato bloccato e a seguito di perquisizione personale è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico. Arrestato il rapinatore è ora a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa del rito direttissimo mentre la refurtiva è stata restituita al proprietario.

---

LA "STRANA" NOTIZIA

ASAPS

### **Caserta, mangia babà e va in bici positiva all'alcol, le ritirano la patente**

Paradossale vicenda capitata a una giovane signora tra l'altro astemia, che ha deciso di ricorrere presso il giudice di pace per quanto le è capitato

## **(NdR:Ma quanto liquore c'era in quel babà? Perché il ritiro della patente??)**

6.10.11

(Asaps) Leggete sotto la notizia riportata da Repubblica.it. A noi sembra francamente strana. Molto strana. Intanto ci domandiamo quanto liquore conteneva quel babà? La signora ha detto di averne mangiati alcuni? Quanti? Se fossimo a Caserta saremmo curiosi.

Ci vorremmo sottoporre (molto volentieri) ad un esperimento: una bella mangiata di babà al liquore e poi vorremmo soffiare su un etilometro, così per vedere cosa segna. Qui da noi in Romagna i babà si trovano a fatica e non sono così graduati, potremmo provare con una zuppa inglese all'alchermes (altro esperimento gradevole), per vedere cosa succede.

Una riflessione ancora. Perché è stata ritirata la patente alla ciclista? E' stato ampiamente spiegato dalle circolari del Ministero dell'Interno che ai ciclisti che commettono violazioni che prevedono prelievi di punti, si applica la sola sanzione senza prelievo alcuno e la patente rimane intonsa, così come prevede l'art.219 CdS modificato dalla legge 120 del 2010.

Se alla golosa signora è stata ritirata la patente le sarà restituita a breve dal Giudice di Pace.

Una domanda infine. Non è che gli agenti hanno fatto colazione a loro volta a base di babà?

(Asaps)

Mercoledì, 05 2011

### **Ecco l'articolo:**

Sembra una storia accaduta in Svezia oppure in Svizzera invece è avvenuta a Caserta. Mentre le nostre strade vengono attraversate continuamente da auto in corsa, talvolta guidate da pirati della strada, imbottiti di droga o di alcol, a una giovane donna casertana è stata ritirata la patente di guida perchè trovata in lieve stato di ebbrezza mentre era alla guida della propria bicicletta.

Sottoposta ad alcoltest, la signora è risultata positiva, con un valore di pochissimo superiore al limite massimo consentito: 0,9 anzichè 0,5.

Successivamente la giovane donna, alle forze di polizia che l'avevano fermata, ha spiegato di non aver preso alcuna bevanda alcolica perchè è astemia.

Ha spiegato poi di avere mangiato alcuni babà (notoriamente bagnati con il rhum o limoncello) presi precedentemente durante la festa per il battesimo del nipotino. La polizia giudiziaria in base alle nuove norme del Codice della strada, che consentono di ritirare la patente di guida anche a un conducente di una bicicletta (in quanto anche questo tipo di mezzo è equiparato per legge ad auto e moto), ha ritirato la patente alla signora casertana.

E' giusto ritirare la patente agli ubriachi che causano incidenti stradali ma io non ho assunto alcuna bevanda alcolica perchè non bevo, sono solo golosa di dolci e non ho potuto fare a meno di mangiare dei babà, ha detto la donna che ha deciso di proporre ricorso al giudice di pace di Caserta, assistita dai suoi legali.  
da Repubblica.it.

---

SE SEI UBRIACO L'AUTO SI BLOCCA

CORRIERE DELLA SERA

L'ALCOLOCK È GIÀ STATO SPERIMENTATO IN SVEZIA E IN ALCUNI STATI DELL'AUSTRALIA,

### **Olanda, se sei ubriaco l'auto si blocca**

La stretta del governo: minietilometro sulle vetture di quanti si sono già visti ritirare la patente  
6.10.11 - MILANO - L'auto si blocca quando sei ubriaco. Mercoledì scorso il governo olandese ha annunciato che su tutte le vetture delle persone a cui in passato è stata ritirata la patente per guida in stato d'ebbrezza sarà installato un minietilometro. Il dispositivo sarà in grado di bloccare l'auto se chi è alla guida ha il tasso alcolico superiore alla norma. La riforma dovrebbe entrare in vigore il primo dicembre, in tempo per le festività natalizie e per Capodanno, periodo in cui si registrano nei Paesi Bassi numerosi casi di incidenti automobilistici provocati dall'alcol.

INSTALLAZIONE - L'alcolock, già sperimentato in Svezia e in alcuni stati dell'Australia, dovrebbe essere montato ogni anno sul cruscotto delle vetture di circa 4000 olandesi: ogni volta che i conducenti vorranno far partire l'automobile dovranno soffiare nell'etilometro. Se il dispositivo indica un livello di alcol nel sangue superiore a 0.2 mg, il motore non si accenderà e

chi ha bevuto un bicchiere di troppo sarà costretto ad aspettare che le sue condizioni migliorino prima di mettersi in viaggio. Il conducente dovrà ripetere lo stesso procedimento, a intervalli regolari, mentre è alla guida, così da non potere viaggiare e bere allo stesso tempo. Il minietilometro sarà montato per due anni, con la possibilità che si arrivi a sei anni se il conducente è un bevitore recidivo. Chi non riesce proprio a evitare l'alcol, avrà la patente sospesa e potrà riaverla solo dopo cinque anni. Naturalmente dovrà superare un nuovo esame di guida e dovrà dimostrare di non avere più problemi etilici.

**INCIDENTI AUTOSTRADALI** - La stretta è stata decisa per evitare che la mattanza sulle strade olandesi raggiunga cifre ancora più preoccupanti. Ogni anno nel paese nordeuropeo muoiono più di 200 persone per incidenti automobilistici causati dall'eccessivo stato alcolico. L'Olanda è la patria di rinomate marche di birra e i cittadini dei Paesi Bassi, secondo una recente classifica, si piazzano al quattordicesimo posto tra i consumatori europei di birra (in media gli olandesi bevono circa un miliardo di litri di birra all'anno). Il ministro dei trasporti Melanie Schultz van Haegen, ideatrice della nuova norma, spera che l'installazione del minietilometro possa far cambiare le abitudini dei suoi concittadini e afferma che gli incidenti potrebbero diminuire fino al 75%: «Anche se avessimo deciso di togliere la patente a tutti coloro che risultano con un tasso alcolico sopra la norma, avremmo ottenuto meno benefici in materia di sicurezza stradale rispetto a quelli che possiamo avere con l'installazione di questo dispositivo» ha concluso il ministro.

Francesco Tortora